



Gruppi beneficiari delle contribuzioni solidali previste nella quota di partecipazione

Cooperativa Ndeepe delle donne trasformatrici di prodotti alieutici che operano nel sito presso la sede del *service de pêche* di **Rufisque**; le contribuzioni saranno investite in iniziative atte a rafforzare la formazione e il sapere al fine di migliorare **la qualità** del processo di trasformazione dei prodotti alieutici. In questo modo la cooperativa potrà allineare la qualità del lavoro con quella del vicino sito di Bargny, (per esempio attraverso visite di scambio), le cui produzioni sono già oggetto di test commerciali avviati da **Fenagie pêche** (Federazione Nazionale dei Gruppi di Interesse Economico legate alla pesca).



Comitato di gestione dell'Area Marina Protetta di Joal Fadiouth

– Si tratta di un gruppo di volontari (composto dai rappresentanti locali dei pescatori, delle donne trasformatrici, della municipalità, dell'ente locale per il turismo, dell'associazione per la protezione delle tartarughe marine, della stampa locale ecc), che in collaborazione con i conservatori dell'ente dei Parchi Nazionali Senegalesi, si occupa della gestione della AMP. Le contribuzioni verranno impiegate per:

- implementare il monitoraggio dell'area marina protetta, soprattutto nel versante oceanico, al fine di garantire il rispetto delle nuove regole impartite alla pesca nella zona prescritta (es. per l'acquisto di carburante per i giri di sorveglianza in mare che i volontari del comitato effettuano periodicamente a bordo di una piroga);
- oppure per sviluppare materiale utile alla sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e della

biodiversità da divulgare nelle scuole (in collaborazione con il responsabile dei programmi per l'educazione, concepiti all'interno del programma WWF WAMER);

- o ancora per l'organizzazione di feste comunitarie animate dai musicisti locali più amati, in cui si faccia opera di sensibilizzazione per una più sostenibile gestione comunitaria del territorio.

E' stato inoltre ben accolto il suggerimento per l'avvio di un progetto di compensazione del carbonio, (visto che la destinazione di Joal Fadiouth accoglie ogni anno circa 50.000 turisti i quali per arrivare a destinazione utilizzano voli aerei, auto o pulmini che sono le principali fonti di emissione di carbonio nell'atmosfera), da proporre a tutti gli operatori turistici locali. Le contribuzioni solidali derivanti dal nostro viaggio, potrebbero servire a stampare le schede informative per mezzo delle quali tutti i turisti che ne vengono in possesso possono rimediare al problema del carbonio donando un contributo per il rimboscamento della zona lagunare o del litorale.

Il progetto di viaggio sostiene anche le **donne che lavorano nel sito di trasformazione** di Gueth Ndar a **Saint Louis**, privo di molti servizi o accessori. La quota progetto sarà gestita dalle stesse per l'approvvigionamento almeno delle cose di prima necessità da loro richieste:

come l'acquisto di estintori, scope, coltelli, ombrelloni o tende parasole e per la costruzione di servizi igienici. In attesa del trasferimento in un luogo più consono ad attività di trasformazione di prodotti di genere alimentare.

Il gruppo dei giovani agricoltori di Palmarin Ngueth, che cercano di implementare l'attività agricola di sussistenza, legata soprattutto alla coltivazione di miglio, sorgo, arachidi e riso, con l'impianto di piccoli orti e frutteti al fine dare un'opportunità redditizia a una piccola parte dei loro terreni e aumentare la varietà di prodotti per il fabbisogno nutritivo locale. Un primo orto è già stato avviato e servirà da test per monitorare la crescita e le eventuali problematiche legate alle piante. Il progetto coinvolge 10 giovani contadini ed ex pescatori) del villaggio, e 10 angoli di proporzioni identiche ricavati ai margini delle loro rispettive terre, situate all'interno della comunità rurale di Palmarin; per avviare ciascun orto prima di tutto servono le recinzioni per impedire alle mandrie al pascolo di mangiarsi ciò che vi cresce, poi un pozzo e una pompa alimentata, infine bisognerà approvvigionare i semi e le piante da coltivare.

L'associazione Katoul, di giovani rimpatriati di Kayar: come indicato dall'associazione, una parte della contribuzione sarà devoluta alle 3 famiglie del villaggio che si trovano in serie difficoltà in quanto colpite dalla tragedia durante il tentativo d'immigrazione clandestina del padre o del marito; una seconda parte per sostenere i microprogetti d'artigianato dell'associazione. Essendo kayar metà furtiva dei visitatori del più famoso e non lontano Lago Rosa, gestire una boutique di oggetti d'artigianato può significare per i ragazzi di Katoul un reddito aggiuntivo significativo, rispetto alla quota che incassano per accompagnare gli stessi clienti per una visita frettolosa del porto.

Altre realtà locali coinvolte dal progetto di viaggio

Restaurant Solidaire Escale Jappoo – aperto a Saly Niakh-Niakhal. Jappoo è una rete di agricoltori, allevatori, pescatori, proprietari terrieri e immobiliari della regione di Thies. Creato con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro nella ricettività turistica della petite cote, promuove l'utilizzo di prodotti alimentari il più possibile biologici. Fa parte del progetto anche una piccola boutique che propone cosmetici naturali come oli di karité o baobab, frutta e verdura proveniente dagli orti o dalle attività dei soci. (Tipo di coinvolgimento: vendita servizi di ristorazione e prodotti alimentari o cosmetici locali).

Gie Deeflen di Fadiouth – Raggruppamento di 100 donne impegnate nella trasformazione del miglio e nel giardinaggio biologico. Il miglio trasformato dalle donne di Fadiouth è oggetto di interesse di Slow Food nel programma di promozione dei prodotti locali da mettere in valore. Tra le attività svolte dalle donne della gie anche quella di produzione di medicinali tradizionali, a base di elementi presenti in natura come aloe vera e miele. (Tipo di coinvolgimento: vendita servizi di ristorazione e prodotti di medicina tradizionale).

Associazione Otewo di Palmarin Ngallou, Otewo in lingua serere significa *donna*. Ed è proprio sapienza delle donne ricavare deliziosi prodotti dai frutti che la natura regala ancora generosamente alla comunità di Palmarin. Si producono sciroppi concentrati di tamarindo e bissap, succhi di zenzero, anacardi e buy (la polpa bianca contenuta nelle *ghiande* del baobab) e anche marmellate di mango e papaya. (Tipo di coinvolgimento: vendita succhi, marmellate e sciroppi centrati, saponi e creme naturali a base di karité, miele e aloe vera).

Il museo della tradizione di Palmarin – nato da un'iniziativa privata di un abitante del villaggio sensibile alla preservazione della tradizione, è un luogo semplice ma impeccabilmente curato. Custodisce la memoria dell'originale stile di vita locale, raccontata attraverso l'esposizione di antichi oggetti d'artigianato utilizzati dagli abitanti del villaggio per cacciare, pescare, cucinare o per la lavorazione il cotone, che un tempo veniva coltivato nella zona e con cui si tessevano i vestiti di tutti gli abitanti del villaggio. L'obiettivo è anche quello di impedire

la razza di oggetti d'antiquariato da parte dei turisti, per restituire loro la giusta dignità culturale e storica, mettendoli in grado di produrre reddito a lungo termine, in cambio di conoscenza culturale. (Tipo di coinvolgimento: vendita prodotti culturali).

L'ente locale per il turismo di Joal Fadiouth, *Syndicat d'initiative et de tourisme*, fornirà l'assistenza durante il soggiorno a Joal Fadiouth. Le guide e la corporazione dei *piroghieri* locali, a turnazione, accompagnano i gruppi nei tour della laguna e delle isole. Una guida preposta farà da facilitatore locale durante gli incontri con i GIE delle donne a Fadiouth. Ancora, le guide, membri del comitato di gestione della AMP, saranno gli accompagnatori durante le escursioni di conoscenza naturalistica nel territorio della Area Marina Protetta di Joal Fadiouth. (Tipo di coinvolgimento: vendita servizi turistici)

L'ente locale per l'ecoturismo di Palmarin e la direzione dei Parchi Nazionali locale – *La Maison de l'ecotourisme* di Palmarin si avvale di una corporazione di eco-guide formate in botanica e con conoscenze specifiche relative alla flora e alla fauna autoctone della riserva comunitaria di interesse naturalistico di Palmarin, protetta dall'ente dei Parchi Nazionali. Dotato anche di una piroga, l'ente per il turismo locale collaborerà anche all'organizzazione delle eventuali escursioni nel delta del Sine Saloum. (Tipo di coinvolgimento: vendita servizi turistici).

Associazione per il turismo responsabile, *Viaggi Saku Gi Music Rekk* – organizzazione e coordinamento dei servizi per l'effettuazione del viaggio; assistenza e accompagnamento dei gruppi durante tutto il viaggio. (Tipo di coinvolgimento: vendita servizi turistici e mediazione culturale).

Ricadute economiche (in) dirette per:

- Artigiani di Rufisque (falegnami appartenenti alle famiglie di pescatori lebou).
- Artigiani di Joal Fadiouth (vendita tessuti e di abiti di sartoria; è possibile anche farseli fare su misura visto che il soggiorno a Joal Fadiouth è di tre giorni, il tempo che basta).
- Artigiani dei quartieri popolari di Dakar (vendita di sandali artigianali, strumenti musicali tradizionali, generi alimentari locali, tessuti, accessori in ebano ecc.)
- Personale e gerenti delle strutture ricettive a conduzione familiare locale (a Joal Fadiouth e a Saint Louis si alloggia in piccole strutture di proprietà mista – senegalese/europea -)
- Trasporti locali, quali auto, pulmini, taxi, piroghe, traghetti, calessi ...pubblici o privati, di proprietà senegalese (e con autisti o conduttori locali), comodi e sicuri, affittati ad hoc per i gruppi di turisti.

